

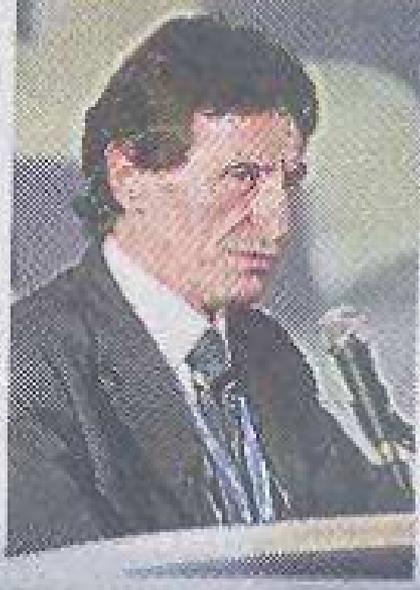
# Tagli ai diritti delle imprese l'allarme di Zottola

## CAMERA DI COMMERCIO

Il taglio del 50% del diritto annuale che le imprese pagano alla Camera di Commercio allarma, come prevedibile, i vertici dell'ente. In provincia di Latina la decurtazione del diritto annuale comporterà per la maggior parte delle imprese iscritte una diminuzione della quota annua da 107 euro a 53 circa. Ma il presidente Vincenzo Zottola è preoccupato per il futuro delle attività. «Nel quinquennio 2009-2013 - spiega Zottola - oltre 19 milioni di euro sono stati destinati ad iniziative a sostegno dell'economia locale, con una dinamica di crescita pari a +78,1% nel periodo 2008-2012, a fronte di una contrazione dei proventi da diritto annuale pari -6,8%. Appare inevitabile, tuttavia, che lo sgravio previsto dal legislatore avrà riflessi devastanti sull'attività promozionale che subirà una forte ed inevitabile contrazione, a detrimento di azioni e progettualità consolidate e condivise sul territorio».

Secondo Zottola «l'intervento del legislatore tende a non riconoscere una giusta collocazione del sistema camerale nel

**LO SGRAVIO  
AVRÀ  
EFFETTI  
NEGATIVI  
SULLE  
ATTIVITÀ DI  
PROMOZIONE**



quadro delle istituzioni del Paese dimenticandone il valore sociale di cassa di risonanza del bene comune e del fare impresa. Il modello di riforma proposto - continua - minaccia le numerose ed essenziali funzioni esercitate negli anni dalle Camere di Commercio con l'obiettivo di assicurare risposte adeguate ad una domanda sempre più esigente di servizi, proveniente da un contesto economico caratterizzato, in massima parte, dalla presenza di piccole e medie imprese».

In una lunga lettera, il presidente della Camera di Commercio sostiene che «il taglio del diritto annuale sottrarrà irrimediabilmente al mondo imprenditoriale, principale destinatario del beneficio vantato, la possibilità di poter usufruire delle molteplici azioni ed iniziative di natura promozionale, spesso molto differenti tra loro, ma tutte accomunate dalle finalità di supporto e stimolo allo sviluppo del territorio e degli interessi generali delle imprese. Non ricevendo il sistema camerale alcun tipo di trasferimento statale, appare dunque inequivocabile che la decurtazione prevista dal disposto legislativo avrà conseguenze preoccupanti».